



Iniziata anche una campagna per raccogliere fondi per la ricerca

Il fatto Si tratta della terza azienda che tra Pomezia e Roma sta lavorando a un antidoto contro il Coronavirus

Vaccino, primo ok ai test

Il ministero della Salute autorizza la «Takis» di Castel Romano a provare il prodotto sui modelli pre-clinici

LA CORSA

FRANCESCO MARZOLI

Non solo Irbm e Reithera. Tra Pomezia e Roma c'è anche l'azienda biotech «Takis» di Castel Romano (che si trova anello stesso polo logistico della Reithera, ndr) che sta lavorando a un vaccino contro il Covid-19. Ed è proprio la Takis che, in Italia, è la prima azienda a essere autorizzata dal ministero della Salute a effettuare i test pre-clinici sugli animali per verificare la possibile efficacia dell'antidoto contro il nuovo Coronavirus. Una sperimentazione che inizierà in questa settimana, con l'obiettivo di arrivare a quella sugli uomini nel prossimo autunno. «I primi risultati della sperimentazione pre-clinica - si legge in una nota dell'azienda di Castel Romano - saranno disponibili già ad aprile».

E per questo non manca l'entusiasmo reso noto con le dichiarazioni del Direttore dell'area Malattie infettive e Partner della Takis, Emanuele Marra: «Questa è la dimostrazione di come un gruppo di validi ricercatori abbia deciso di accettare una sfida molto ardua e di rimbocarsi le maniche, riuscendo a identificare in tempi rapidi le strategie migliori per sviluppare un vaccino e avviare i test pre-clinici. La sfida è iniziata».

Il vaccino ideato dalla Takis, in particolare, è di tipo genetico e contiene un solo frammento del dna. «Si basa - spiegano dalla biotech di Castel Romano - su una tecnologia chiamata elettroporazione, che consiste nell'iniezione nel muscolo seguita da un brevissimo impulso elettrico che ne facilita l'ingresso nelle cellule e attiva il sistema immunitario». In questo

POCCI: «STATE A CASA»



Il sindaco di Velletri, Orlando Pucci, sta aggiornando ogni giorno un suo diario sull'emergenza Coronavirus. E ieri ha voluto rinnovare l'appello ai velletrini: «Restate in casa». «Nelle scorse ore - ha scritto - abbiamo osservato anche a Velletri un rilassamento nell'osservare le regole stringenti di non uscire da casa. Ribadisco ancora una volta che si tratta dell'unica cosa importante che tutti insieme possiamo fare per arginare e sconfiggere il Coronavirus».



Un laboratorio per la produzione di vaccini

senso, la sperimentazione pre-clinica fornirà dei dati utili a capire la tollerabilità ed efficacia del prodotto, anche grazie alla collaborazione dello Spallanzani di Roma, che si occuperà di condurre esperimenti sulle cellule al fine di verificare la capacità del vaccino di bloccare la replicazione del virus Covid-19.

«La Takis - ha affermato il fondatore e amministratore dell'azienda, Luigi Aurisicchio - è l'unica azienda in Italia a essere arrivata a questo punto. Un obiettivo raggiunto grazie alla dedizione dei nostri ricercatori e senza alcun tipo di finanziamento esterno. Ma

ora ha bisogno della collaborazione delle istituzioni e di chiunque sia in grado di contribuire. A tale scopo chiediamo che sia istituito un confronto con le agenzie nazionali ed europee al fine di velocizzare i prossimi passi verso la sperimentazione clinica».

Accanto a questo, vista la mancanza di fondi pubblici per la ricerca, la Takis ha avviato una campagna di crowdfunding per raccogliere velocemente il denaro necessario per accedere alle fasi successive dello sviluppo del vaccino, ossia la preparazione dello stesso su larga scala e l'esecuzione dello studio clinico. ●

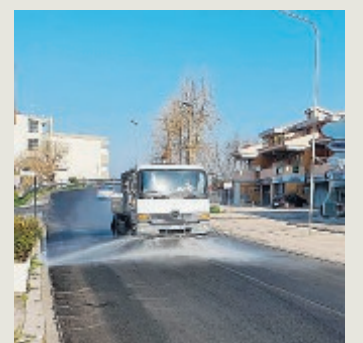
LA NOTA

Sanificazione Gli interventi sul litorale vanno avanti

ANZIO

■ Va avanti senza sosta, ad Anzio, l'attività di sanificazione del territorio comunale. Ogni giorno, l'autobotte comunale è operativa in tutti i quartieri cittadini.

«Di notte, invece - ha ricordato l'assessore alle Politiche ambientali e sanitarie, Giuseppe Ranucci -, sono attivi gli operatori ecologici, con il primo step di trattamenti che terminerà venerdì prossimo. Questa notte (ieri, ndr) saremo a Pocacqua - Miglioramento, domani notte a Sacida - Cavallo Morto e venerdì 20 marzo a Lido dei Pini». ●



L'autobotte in azione ad Anzio

Il grande cuore e le rinunce degli studenti

Sempre più ragazzi stanno donando i fondi raccolti per i «Cento giorni»

IL BEL GESTO

■ I primi sono stati i ragazzi della 5FS del Liceo «Chris Cappell College» di Anzio. Adesso lo stanno facendo un po' tutti: i ragazzi delle quinte classi di Licei e Istituti superiori del litorale stanno donando agli ospedali - e soprattutto allo Spallanzani di Roma - il ricavato delle collette che avevano effettuato in giro per le città e nelle classi delle loro scuole per organizzare la classica cena dei cento giorni, tradizionale appuntamento promosso a poco più di tre mesi dall'esame di

maturità.

Il gesto dei ragazzi del Chris Cappell è stato ripetuto anche dai colleghi della 5B dell'Istituto «Emanuela Loi» di Nettuno, ma anche dai ragazzi del «Tra-

ffelli», la scuola superiore di via Santa Barbara. In questa scuola, come spiegato proprio in una nota diramata per conto del dirigente scolastico Alessandra Savarese, la risposta dei

ragazzi è stata corale: «Ispirati da un sentimento di grande solidarietà, approfittando del momento di grande criticità determinata dall'emergenza epidemiologica del Coronavirus - spiegano dal Trafelli -, gli studenti delle classi quinte dell'Itis-Lsa Trafelli hanno avuto modo di riflettere sulla scala di valori e, prendendo spunto dall'hashtag #divisimauniti, hanno deciso di donare all'ospedale Spallanzani di Roma i proventi della raccolta fondi per i 100 giorni. Un modo semplice, sincero e immediato - conclude la nota - per ringraziare gli operatori sanitari che si stanno spendendo per salvare tante vite e per dare un tangibile se pur piccolo segno di vicinanza ai contagiati dal Covid-19». ●



L'ospedale «Spallanzani» di Roma